

ACCUSATI DI DEPISTAGGIO

Consip, gli ufficiali davanti al gip: Sessa non risponde

► **SI È AVVALSO** della facoltà di non rispondere davanti al gip il vicecomandante del Noe dei Carabinieri Alessandro Sessa, indagato per depistaggio in un filone dell'inchiesta Consip. I suoi legali hanno depositato una memoria in cui si spiega che è già in aspettativa. Con lui è indagato anche il maggiore Gianpaolo Scafarto che invece ieri ha deciso di rispondere alle domande. Accompagnato dai suoi legali, gli avvocati Giovanni Annunziata e Attilio Soriano, ha inoltre consegnato una memoria dove vengono ripercorsi gli episodi oggetto delle indagini. Il maggiore infatti è accusato anche di falso e rivelazione di segreto d'ufficio. I due militari dell'Arma, un tempo in servizio presso il Noe, reparto che svolse le prime indagini sulla centrale acquisti della pubblica amministrazione quando l'indagine era a Napoli (una volta a Roma la Procura ha revocato la delega), sono stati interrogati dal gip Gaspare Sturzo dopo la revoca dell'interdizione, decisa da quest'ultimo per un difetto di procedura (l'interrogatorio degli indagati prima dell'emissione dell'interdizione).

